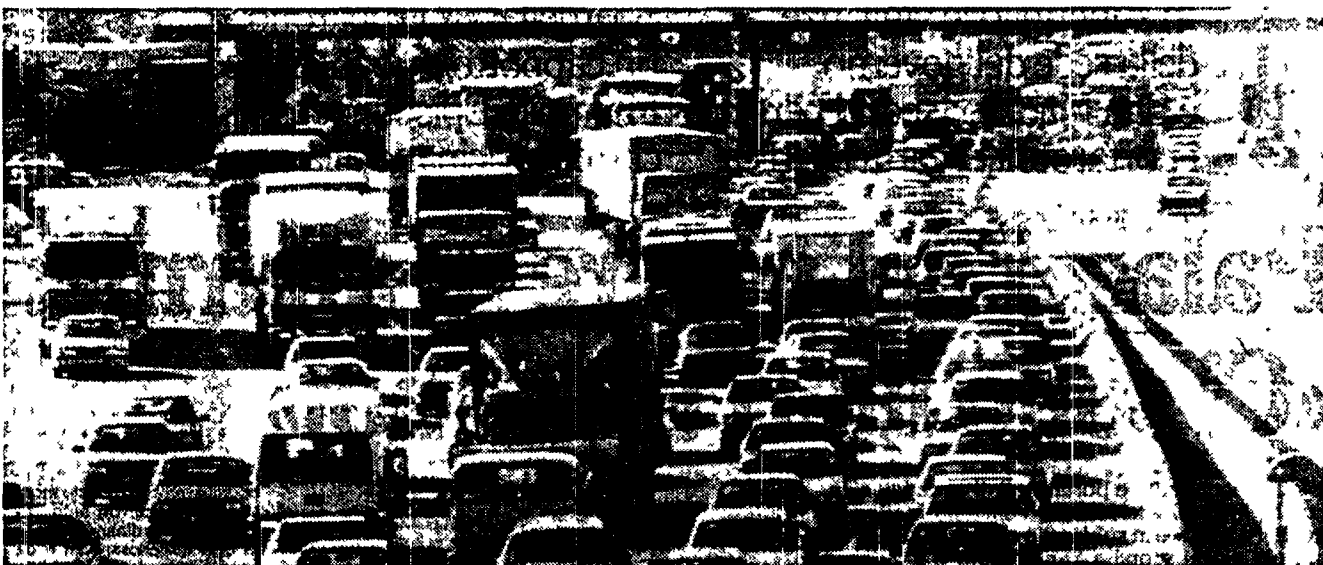


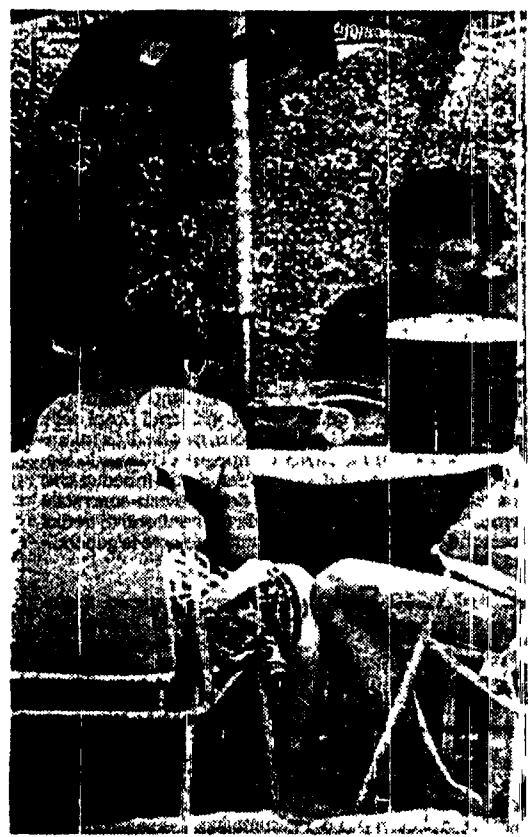
Bilancio del primo esodo estivo
Traffico superiore al previsto
Attese di ore ai caselli
File al valico del Brennero

Si ribalta un autotreno:
caos sulla Salerno-Reggio C.
Pensionata travolta e uccisa
da un camion in una piazzola

Lunga coda di auto
 al casello di Melegnano
 dell'autostrada A1



Quindici milioni sulle «strade del sole»



È in corso l'«operazione vacanze». Nei primi due giorni quindici milioni di automobilisti in viaggio. Ieri estenuanti code nelle grandi città, con punte di 4 chilometri a Milano. Intasamenti alle uscite per Venezia. Le ore sconsigliate per oggi. Ieri è nevicato sull'Appennino modenese, mentre nel capoluogo la temperatura era a 34 gradi. Anche per oggi traffico intenso. Attenzione alla velocità.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Quindici milioni di automobilisti, tra venerdì e sabato si sono messi in viaggio per raggiungere le località turistiche al mare, in montagna, verso i laghi. Tre milioni di veicoli (stracciando le previsioni che ne indicavano 2 milioni 600mila) hanno invaso le autostrade, sottoponendosi alle code ai caselli, ormai di routine. Il traffico che venerdì si era mantenuto sostenuto e, in alcuni tratti critici fino a tarda sera, è ripreso in grande stile fin dalle prime ore della mattina su tutta la rete, con code costanti di due-tre ore, anche di quattro soprattutto alle barriere di uscita di Milano, Bolo-

gna, Firenze, Roma, Napoli. Intanto, ieri dopo le giornate torride, brusco calo della temperatura. Sull'Appennino modenese il termometro è sceso a più di 10 e il Cimone si è imbiancato. Verso le 14 è caduta la neve sui versanti oltre i 1.800 metri per un'ora. Intanto a quote più basse si è abbattuta una violenta grandinata. Verso le 18 si è registrato un grado sopra lo zero, mentre a Modena la temperatura era a quota 34. Torniamo all'esodo. Code alle entrate e uscite del Brennero, file agli ingressi di Coccia in direzione Italia ed Austria. Traffico intenso su tutte le direttrici dalle 5-6 del mattino

sino alle 16 del pomeriggio per riprendere in serata con le ore più fresche.

Le previsioni sul traffico di oggi sulle autostrade parlano di due milioni 600mila auto. Sono infatti bloccati (anche domani) i mezzi pesanti dalle 7 alle 24. Le marce dei «forziati dell'auto» continuano. Le ore sconsigliate per le partenze sono a Milano dalle 6 alle 9 e dalle 10 alle 11, a Genova dalle 9 alle 14 e per il ritorno dalle 15 alle 24 (specialmente dalle 19 alle 21 con un traffico critico), a Roma dalle 17 alle 23, specialmente dopo le 21, a Modena dalle 8 alle 12, a Catollica dalle 18 alle 22. Comunque si prevedono code.

Ma torniamo a ieri, stralciando il filmato raccontati dal Centro informazioni in A-Roma, con sedici monitor in contatto con decine di telecamere installate nei punti più critici. A Milano-Sud code di 3-4 chilometri dalle 6,30 fino alle 11, con un traffico assai sostenuto fino a Bologna e da qui molto intenso fino alle 12 verso l'Adriatico. Ai cancelli di Milano per Venezia due chilometri di

codice dalle 9 alle 10. I veicoli hanno proceduto fino al tardo pomeriggio in due colonne quasi continue con tempi di attesa alle uscite di Mestre di venti minuti. Le schede parlano di un incidente mortale alle 5 a Comerio Sud dove ci sono stati rallentamenti e «turbative» per quattro ore. Quasi contemporaneamente traffico rallentato in direzione opposta per un'auto che aveva saltato la carreggiata provocando un morto e quattro feriti e la chiusura dell'autostrada fino alle 7. Attorno a Roma, file ai caselli verso Napoli, verso il Nord, in direzione L'Aquila (in montagna) e Civitavecchia. Sette chilometri di intasamenti per il ribaltamento di un autocarro nella mattinata (1. Tir potevano viaggiare fino alle 14 ed oggi e lunedì resteranno bloccati alle 7 alle 24). Sulla stessa autostrada Salerno-Reggio Calabria una donna Adalgisa Luisi 75 anni di Roma, è morta schiacciata dal rimorchio di un autocarro, dopo che, per ripararsi dal sole, si era messa tra la moquette e il rimorchio. L'incidente è avvenuto nella piazzola di sosta Agip di Sala Con-

silina. La donna era diretta in Sicilia per una breve vacanza insieme ad un gruppo di pensionati. L'autobus sul quale viaggiavano si era fermato per una sosta. Il conducente dell'autocarro che ritornava dal bar per un caffè, non si è accorto della donna ed ha messo in moto il veicolo.

Ed ora alcuni consigli per oggi. Prima di mettersi in viaggio è opportuno rivolgersi al Centro informazioni autostradali, che è a disposizione 24 ore su 24, fornendo notizie sul traffico autostradale sulle vie alternative, sulle condizioni del tempo. Basta telefonare al 4363 2121, con il prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma. Intanto, quest'anno cinque numeri di telefono romani (3230 588, oppure 589, 495 e 488) saranno attivati per le «emergenze estive» degli anziani, gli ammalati, gli immigrati e per qualunque necessità di «protezione civile». Il servizio è stato organizzato, per il quinto anno consecutivo, dal Movimento federativo democratico e sarà attivo da luglio a settembre.

Turismo vip in Sardegna
Berlusconi sfida l'Aga Khan
Una città di cemento sul mare
violando i vincoli ambientali

Silvio Berlusconi



Silvio Berlusconi torna all'assalto delle coste sarde. Il progetto si chiama «Costa Turchese», prevede un villaggio alle porte di Olbia per diecimila turisti e 570.000 metri cubi di cemento tra alberghi, villette, porto turistico e uffici e costerà 800 miliardi. Unico ostacolo, i piani paesistici. Ma il sindaco e gli amministratori regionali sono disposti a chiudere un occhio. Protestano gli ambientalisti.

DAL NOSTRO INVIATO
 PAOLO BRANCA

OLBIA. Parola d'ordine «cemento intelligente». Ovvero, come realizzare uno dei più grossi villaggi turistici del Mediterraneo senza incorrere nei divieti delle norme urbanistiche e delle leggi di tutela ambientale. Un segreto ben custodito in tre busti pieni di documenti, mappe e progetti, inviati dall'Edilnord - la società immobiliare che fa capo a Silvio Berlusconi - al comune di Olbia. Il sindaco di Giampiero Scanu e i suoi fedeli collaboratori hanno letto e studiato a fondo tutto l'incartamento, prima di ricevere le emissioni di sua Emittenza. L'accordo si farà. L'ultima parola spetta al Consiglio comunale, ma vista l'esiguità dell'opposizione (tre consiglieri del Pds) sarà probabilmente una semplice formalità.

Il villaggio si chiamerà - con scarsissima originalità - «Costa Turchese», e farà concorrenza alla vicina «Costa Smeralda» del principe Karim Aga Khan. Non è la prima volta che se ne parla. L'acquisto dell'area da parte di Berlusconi risale infatti ad oltre dieci anni fa, ma tutti i precedenti progetti di insediamento si sono arenati davanti ai vari «intoppi» legali e politici. Il pezzo forte è costituito da un nuovo porto turistico per 1300 imbarcazioni, da realizzare sopra lo stagno di Peschiera. In programma inoltre alberghi (3), villette, campi da golf, centro commerciale e infrastrutture varie per ospitare dai 7 ai 10 mila turisti, con un'edificazione complessiva per 570 mila metri cubi di cemento. Costo dell'operazione: 800 miliardi. I rappresentanti della Edilnord hanno calcolato di occupare - se tutto procederà per il «verso giusto» - circa 1300 persone. E, in segno di amicizia, hanno offerto in regalo al comune di Olbia 220 ettari di proprietà dell'immobiliare, a Capo Ferro. Bello sforzo. L'area dovrebbe essere destinata dai piani paesistici a «riserva naturale», col risultato che ogni edificazione sarà impossibile.

Venezia è uno scandalo noto, ma anche la capitale non scherza affatto. Vacanze romane non più romantiche, ma sicuramente salustiane: non meno di 500 mila al giorno (comprensive di vito trasporti e alloggio) se si scelgono hotel 4 stelle e «solo» 200 mila se ci si accontenta. Meravigliarsi se le presenze alberghiere a Roma sono quest'anno calate del 28 per cento, con la decurtazione drastica di giapponesi americani, canadesi, spagnoli, inglesi?

Lo dice l'alta autorità della Banca d'Italia nella sua ultima relazione: la competitività internazionale dei nostri servizi turistici è in picchiata, decisamente giù.

Ma anche sul fronte opposto c'è gran movimento. Le associazioni ambientaliste sono schierate compatte contro la «cassa» di Berlusconi. «Se passa un insediamento così massiccio - spiega Martino Luciano, responsabile gallurese della Lega Ambiente - l'intera legge urbanistica sarà di fatto vanificata. A che serve mettere i vincoli sulle coste, se poi si dà via libera ai mega villaggi sul mare? Senza contare i danni ecologici provocati ad esempio con la soppressione dello stagno di Peschiera una volta l'area, gran parte delle zone umide della Gallura stanno scomparendo, per far posto anche al Pds. «Non intendiamo affatto demonizzare gli interventi immobiliari - spiega il responsabile ambiente del Pds sardo, Antonio Dessì - ma gli imprenditori devono rispettare le leggi anche se si chiamano Aga Khan o Berlusconi. E in Sardegna, dopo l'allarme degli esperti e le battaglie ambientaliste, è stata varata una legge che tutela le coste e affida la pianificazione del territorio ai piani paesistici. L'alternativa è un rovinoso ritorno al passato».

Una vacanza alle Eolie? Chiedi un mutuo

Prezzi stellari, ma ci sono anche i saldi

Trenta milioni di italiani in vacanza, questa la cifra '91: ma a quale prezzo? Di anno in anno, il costo di un giorno di ferie fuori casa diventa sempre più alto, vacanza come bene di consumo vistoso. Affitti e alberghi più cari che in vari paesi europei. Anche nel pianeta turistico, per la prima volta i «saldi d'estate». Sempre più proibitivi i prezzi delle città d'arte, prigioniere di caos e sovraffollamento.

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Siate accorti e magari anche intelligenti. Se volete affittare una casa al mare per la vostra famiglia (3-4 componenti), andate all'estero. Per esempio affittate sulla costa spagnola, lire 1.000.000 a settimana, affittate al nord d'Europa sulla costa Atlantica lire 700.000 e magari anche in Francia, dove i prezzi hanno la bontà di essere molto diversificati e di consentire una gamma di scelte, da uno standard più basso a uno vicino al nostro. Se proprio non avete di meglio, allora affittate in Italia, la media è di 1.200.000, sempre a settimana.

È una spesa certo sostenuta - dice Mario Lippi, direttore commerciale della Teamtour

che gestisce almeno il 50 per cento delle case-vacanze del litorale toscano - Legata alla maledetta struttura cronica di cui soffre il nostro turismo, quel 40-45 giorni effettivi di occupazione piena. Così i prezzi salgono enormemente nel periodo di punta. Basta uscire dall'occhio del ciclone e anche gli affitti si sgonfiano, sino al 40-50 per cento meno.

Depurato dal suo alone meraviglioso visto con gli occhi di chi deve metter mano al portafoglio e sopprimere il valore effettivo dell'equazione qualità-prezzo, il turismo perde parecchio del suo fascino.

Quanto si pesa una vacanza. Dal milione e duecento mila, i costi per un appartamento, 4-5 posti letto, salgono

a 2 milioni 2 milioni e mezzo e anche più, soprattutto nelle isole e nelle località in

Conti duri. Una meta siciliana ad esempio, è conquistata solo a caro prezzo. Una famiglia di quattro persone che da Milano voglia raggiungere l'Eolie, il regale arcipelago che fa capo a Lipari, spende un milione di puro viaggio, e, in agosto, dai 5 ai 6 milioni per un «cubo», la caratteristica bianca casa mediterranea dal tetto a terrazza e dal comignolo a coda di rondine.

Questo solo per metter piede sull'amata isola. Ma non è che l'inizio di una lunga e tenacissima tortuosa. Sembrerebbe una vacanza di 3 settimane al cospetto del mare color cobalto dell'ex Magna Grecia alla nostra malcapitata famiglia di milanesi costa intorno agli 8-9 milioni.

È vera gloria? Qualcuno ha dei dubbi. «Per la prima volta», documenta un servizio Ansa - anche nel settore vacanze abbiamo i saldi d'estate. Penalizzati dal maltempo di maggio-giugno e da varie congiunture avverse, eccoli i nostri alberghi, vuoti da far paura anche oggi inizio luglio praticamente già in tempo di alta stagione.

E allora, eccoli giocare al ribasso chi aveva mal visto ad esempio la potente Valtur offrire sconti del 39 per cento al cliente di buona volontà che prenoterà entro il 15 luglio? Qualcuno è ancora più nero e profetizza una stagione 91 tutta giocata su sminuzzati 15 giorni di agosto, e venduta a caro, carissimo prezzo.

Alla Cii sono meno catastrofisti con una percezione decisamente «europea» del turista italiano. «Noi non crediamo che gli italiani facciano sacrifici. Il livello di vita, fortunatamente si è molto innalzato rispetto ai 15 anni fa. Anzi, se- condo noi, nel corso dell'anno, dopo la prima vacanza, ora si guarda alla seconda».

Italiani bravi consumatori di turismo, il panorama Cii - la quale parla di un rincaro puramente fisiologico, poco più su del tasso di inflazione - è di largo raggio. Spagna, Portogallo, Grecia e la stessa Italia coprono il 70 per cento delle richieste turistiche nazionali. Al primo posto, stando in Italia, c'è la Sardegna, seguita dall'isola d'Elba, isole minori, Puglia, Calabria, Liguria, Tosca-

na, Sicilia.

Per la Spagna, vanno forte Baleari, Canarie, Costa del Sol, Costa Brava, per la Francia, Costa Azzurra e Corsica, per la Grecia, tutte le isole. Per il Portogallo, Algarve e Madeira. L'altro 30 per cento sceglie di preferenza, S. Domingo, Maldive, Kenia, Pechet e Bali, e, a livelli minori, i Caraibi.

E vanno forte gli States, grazie alle tariffe aeree spettacolarmente basse (anzi, «regalate»), non male i Paesi nordici, crollano invece rovinosamente i Paesi dell'Est, non piacciono più e poi sono diventati cari.

Ma ovunque i prezzi non sono tenuti. Per quanto riguarda l'area del Mediterraneo, e quindi anche l'Italia, un soggiorno marino di due settimane, inclusivo di spese di trasporto e hotel, tocca 1 milione e mezzo. Due milioni per capitare. Per l'area extra-mediterranea, due-tre milioni. Il viaggio in Europa, da 1 milione e mezzo a 3 milioni, il viaggio extra-europeo marcia tra i 4 e i 4 milioni e mezzo. Ci sono da aggiungere ovviamente le spese per il vitto, gli optional, ecc. Il conto è presto fatto, per l'effimera famiglia felice in vacanza il conto è di svariati milioni.

Caro certo, decisamente caro. Lo ammette anche Gueffo Scanziani, presidente dell'Ectia, l'associazione delle agenzie di viaggio europee.

«Gli italiani che vanno all'estero sono attualmente tra gli 8-10 milioni, di essi le agenzie ne trattano 2-3 milioni. Così il viaggio organizzato è offerto a gente che non soltanto non è numerosa, ma concentra le proprie vacanze in un periodo determinato, ciò che fa dilatare il prezzo. Si aggiunge che, sulla gran parte delle destinazioni il costo della tariffa aerea è più alto dall'Italia verso l'estero che viceversa. Ecco quindi, alcuni fili conduttori per capire perché da noi i viaggi all'estero costano di più che per esempio in Francia».

Italia semi-proibita. «Per fare una bella vacanza in Italia, un ragazzo deve essere ricco», accusa il Centro Turistico Studentesco, mentre le «grida» che provengono da Firenze - una Firenze divorata, calpesta, violentata, ormai deturpata da vistosi e disperanti segni di degrado - parlano di un costo da 200 mila e più per capire il giorno a voler restare «sistacchi». Uffici da terzo grado per la borsa della nostra famiglia. E

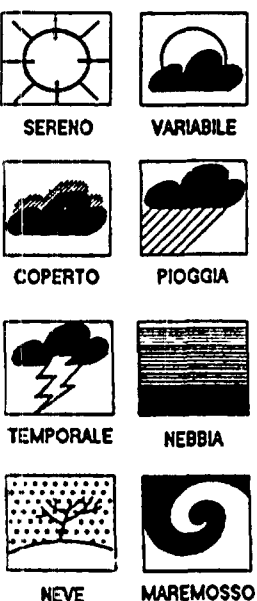
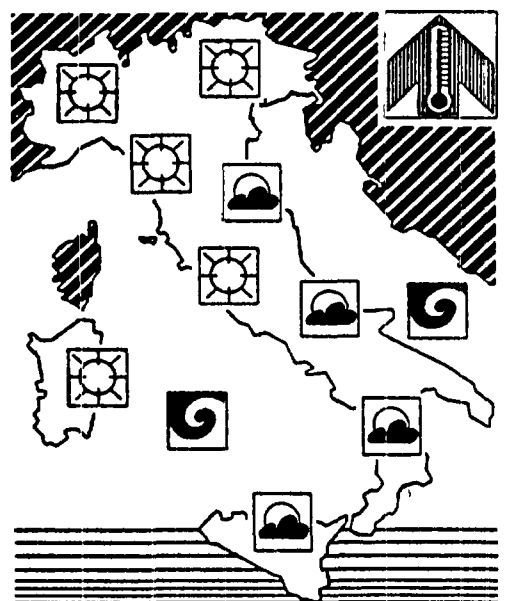
l'alto prezzo, poi, non è che uno degli scoti pagati dal turista amante dell'arte a Firenze e dintorni.

«L'alta stagione rovina la Toscana», sostiene infatti l'ultima indagine dell'Iptec (Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana), elencando tutti i paurosi indici negativi, strade intasate, difficoltà di viaggio, centri urbani affollati, rumore ed inquinamento che l'alta stagione porta con sé.

Venezia è uno scandalo noto, ma anche la capitale non scherza affatto. Vacanze romane non più romantiche, ma sicuramente salustiane: non meno di 500 mila al giorno (comprensive di vito trasporti e alloggio) se si scelgono hotel 4 stelle e «solo» 200 mila se ci si accontenta. Meravigliarsi se le presenze alberghiere a Roma sono quest'anno calate del 28 per cento, con la decurtazione drastica di giapponesi americani, canadesi, spagnoli, inglesi?

Lo dice l'alta autorità della Banca d'Italia nella sua ultima relazione: la competitività internazionale dei nostri servizi turistici è in picchiata, decisamente giù.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. Al seguito della perturbazione che ha attraversato la nostra penisola è afflitta nelle ultime 24 ore aria fredda ed instabile proveniente dall'Europa centro-settentrionale, questa ha provocato annuvolamenti e temporali prima sul settore nord-orientale e poi sulle regioni centrali con particolare riferimento alle zone interne appenniniche. Ora l'afflusso di aria fredda è in fase di attenuazione mentre l'anticiclone atlantico estende nuovamente la sua influenza verso la nostra penisola dando al corso del tempo la caratteristica del miglioramento.

TEMPO PREVISTO. Sulle regioni del medio e basso Adriatico condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sulle regioni ioniche e la Calabria addensamenti nuvolosi più consistenti associati a fenomeni temporaleschi. Sulle altre regioni italiane scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno in aumento la temperatura ad iniziare dalla fascia tirrenica centro-settentrionale.

VENTI. Deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali. MARI. Bacini centrali e meridionali mossi ma con moto ondo in diminuzione, poco mossi o calmi gli altri mari. DOMANI. Consolidamento del processo di miglioramento ed ulteriore aumento della temperatura. Su tutte le regioni italiane si avranno ampie zone di sereno intervallate da scarsa attività nuvolosa salvo addensamenti locali più consistenti in vicinanza delle zone alpine e di quelle appenniniche.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	16 27	L'Aquila	15 26
Verona	19 28	Roma Urbe	17 30
Trieste	24 30	Roma Fiumic	17 28
Venezia	22 29	Campobasso	21 30
Milano	18 26	Bari	21 32
Torino	19 28	Napoli	19 27
Cuneo	np np	Potenza	17 28
Genova	21 22	S. M. Leuca	19 31
Bologna	22 30	Reggio C.	23 30
Firenze	17 29	Messina	24 31
Pisa	15 27	Palermo	21 30
Ancona	20 35	Catania	16 32
Perugia	19 29	Aghero	14 29
Pescara	17 32	Cagliari	16 34

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 17	Londra	11 21
Atene	22 35	Madrid	15 33
Berlino	10 17	Mosca	22 33
Bruxelles	14 18	New York	22 36
Copenaghen	13 15	Parigi	12 22
Ginevra	9 17	Stoccolma	10 15
Helsinki	14 16	Varsavia	14 20
Lisbona	15 34	Vienna	14 21

ItaliaRadio

PER LA PACE IN JUGOSLAVIA

Dalle 10,30 collegamenti con la manifestazione a Trieste

da Bari

le conclusioni del 46° Congresso del Psi

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c p. n. 29372007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini 19, 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)	
Commerciale fienale L. 358.000	
Commerciale sabato L. 410.000	
Commerciale festivo L. 515.000	
Finestre L. 1 pagina fienale L. 3.000.000	
Finestre L. 1 pagina sabato L. 3.500.000	
Finestre L. 1 pagina festivo L. 4.000.000	
Manchette di testata L. 1.600.000	
Redazionali L. 630.000	
Finanze L. 1.000.000	
Feriali L. 530.000 - Sabato e Festivo L. 600.000	
A parola, Necrologie-part. tutto L. 3.500.000	
Economiche L. 2.000	

Concessione per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino tel. 011/57531 SIPRA, via Manzoni 37, Milano tel. 02/63131

Stampa Nigi spa, Roma - via del Pelicci, 5 Milano - via Cino da Pistoia, 10/c Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c Unione Sarda spa - Cagliari Elmas